

ART EXHIBITION / MOSTRA D'ARTE

WILLIAM CONGDON

Pastelli (1982-1997)

12 March - 4 May 2018

12 marzo 2018 - 4 maggio 2018

Sala Ristorante Università Bocconi | via Sarfatti 25

Monday-Friday 9am-12pm / lunedì-venerdì: 9-12

Preview

Mon, 12 March

6pm

A cocktail reception
will follow

Inaugurazione

lunedì 12 marzo

ore 18.00

Segue rinfresco

WILLIAM CONGDON. IMAGE AT FIRST SIGN

William Congdon is an artist who throughout his long career remained strictly faithful to the medium of oil painting, working with palette and flat brush. Except for this first tries at painting, between 1947 and 1949, his works on paper are rare.

He started "drawing with paint" – i.e. he turned to pastels – in 1982, when, at the age of 70, he had already moved to the Po plain south of Milan, thus entering the last season of his life as a painter. From that year onwards, a very rich production of works on paper develops, which runs in parallel with the oil paintings he made until the very end of his life. Feeling the rigidity of the color stick, Congdon shelves the filling function of color and reduces it to mere sign, graphic trait, without mortifying its chromatic value, since the paper surface becomes a resonance box for individual traces of color, thus exalting its radiant capacity and light vibration qualities. Hence the "minimalist" trend in his art at the end of the 1980s, in which the rarefaction of traits seems to take the viewer towards a pure grammar of self-referential signs. But it should

be remembered that pastel works (unlike oil paintings, always produced straight from memory inside Congdon's studio) were all performed sur le motif, gazing out the window at the earth, the fields and the sky beyond. They are, if anything, the result of attention to and focus on the instant, the present moment, from which the power of sign shoots as an arrow across the page, by conveying the tensions, the spatio-temporal directions, and the "voices" which describe the drama of creation, in the eternal and yet ever-changing dialogue between Heaven and Earth.

Rodolfo Balzarotti

WILLIAM CONGDON.

L'IMMAGINE NEL PRIMO SEGNO

William Congdon è un artista che nella sua lunga carriera si è mantenuto rigorosamente fedele al medium della pittura a olio, della spatola e del pannello rigido. A parte i primi approcci alla pittura, tra il 1947 e il 1949, ben rare sono le sue opere su carta.

La scoperta del pastello cade nel 1982, quando, ormai settantenne, egli ha già iniziato l'ultima stagione di pittura nella sua nuova residenza nella Bassa milanese. Da quell'anno, si svilupperà una ricchissima produzione di opere su carta che corre parallela alla pittura a olio fino al termine della sua vita. Ben presto, obbedendo alla rigidità dello stick, Congdon rinuncia alla funzione coprente del colore e lo riduce a

segno, tratto grafico, senza mortificarne il valore cromatico, giacché la superficie della carta si fa cassa di risonanza delle singole tracce di colore, esaltandone la capacità di irradiazione e vibrazione luminosa. Di qui la tendenza "minimalista", verso la fine degli anni '80, in cui la rarefazione dei tratti sembra portarci verso una pure grammatica di segni autoreferenziali. Ma giova ricordare che queste opere (a differenze di quel-

le a olio, sempre prodotte nel chiuso dello studio, a partire dalla memoria) sono tutte eseguite sur le motif, stando di fronte alla finestra e osservando la terra, i campi e il cielo al di fuori dello studio. Esse sono semmai frutto di attenzione, di concentrazione sull'istante, sull'attimo presente, da cui scatta come freccia d'arco il segno che trasferisce sul foglio le tensioni, le direttrici spazio-temporali, le "voci" in cui si compendia il dramma della creazione, dell'eterno e mutevole dialogo tra cielo e terra.

Rodolfo Balzarotti



**Università
Bocconi**

MILANO

Organized by / Organizzato da ISU BOCCONI
Free entrance / Ingresso libero

For information / Per informazioni
www.unibocconi.it/campuslife